

Riccovolto

Comune di Frassinoro

Lineamenti generali

Il versante interessato è caratterizzato dalla presenza di una estesa scarpata (che sovrasta l'abitato di Riccovolto) interamente costituita, secondo la attuale cartografia CARG, dalle Arenarie di Vallorsara; si tratta di una parete complessivamente stabile, affetta però in alcuni punti da frequenti distacchi di detriti.

Alla base di questa struttura, le pendenze diminuiscono a causa della presenza di litologie meccanicamente deboli, probabile fonte dei vari depositi superficiali osservati a partire dall'area del paese e fino al fondovalle del T. Dragone.

Tra queste, la cartografia CARG segnala come dominanti le Argille di Fiumalbo; questa argillite si rinviene effettivamente alla base delle pareti in arenaria, su un ampio fronte che si estende dall'area posta a SW dell'abitato fino alla sua estremità nord lungo la SP 486.

Altri documenti cartografici danno indicazioni diverse: in particolare la "carta strutturale dell'alto appennino tosco – emiliano", a cura di Plesi et alii, indica la presenza di altre litologie, specialmente nella parte bassa del versante, tra cui spiccano le Argille a Palombini e/o le Argille e Calcari di Ponte Biola. Le attività di rilevamento eseguite hanno permesso di evidenziare la probabile presenza di tali litologie, almeno nelle scarpate maggiori prospicienti il T. Dragone poste a S dell'abitato, o quantomeno di escludere la presenza delle Argille di Fiumalbo per tutte le aree poste immediatamente a valle del paese.

I depositi di superficie dominano l'area occupata dal paese, annullando la visibilità del substrato; tra questi spiccano alcune frane riattivate recentemente. Una parte di queste coperture deve essere ritenuta opera dei comuni eventi di erosione/deposizione a carico del versante: ricalcano apparentemente elementi strutturali sepolti, ed in alcuni casi si mostrano come ripiani (superfici terrazzate) non facili da giustificare ricorrendo all'introduzione di depositi di frana, come nel caso della estesa superficie che costituisce il margine SW dell'abitato.

A N di Riccovolto, nell'area del Molino Giovanetti, le associazioni sopraccitate sono sostituite dalla Formazione del Fosso del Cà.

Effetti sugli elementi antropici ed opere di mitigazione

Per l'area esaminata non è stato possibile reperire alcuna notizia di riattivazione passata; nonostante esistano dissesti in attività, non è stato possibile ottenere alcun dato di archivio e nemmeno testimonianze dei residenti.

Ciononostante, gli effetti di alcune frane sono ben evidenti anche nel tempo presente. In particolare, l'area posta immediatamente a N dell'abitato mostra lesioni rilevanti a carico degli edifici; un caseggiato in particolare (lungo la SP 486) occupa il fianco destro di una frana (riattivata in tempi recenti? Dato non noto), ed ha subito forti deformazioni di taglio. La sede stradale della via di comunicazione maggiore è stata oggetto di recenti interventi di ripristino.

Per contro, il margine meridionale dell'abitato non presenta danni rilevanti, salvo le deformazioni riportate dai muri perimetrali dell'antico cimitero: in questo caso, non è stato possibile decidere riguardo alla causa di tali lesioni.

La problematica maggiore per Riccovolto è, però, costituita – almeno attualmente – dalla presenza della vasta scarpata in arenarie che si eleva a W dell'abitato per una altezza di ca 100 – 150 m. La parete in questione, pur essendo stabile nel suo complesso, è spesso soggetta a modesti distacchi di detriti grossolani; il fatto costituisce un grave inconveniente per gli edifici che sorgono a monte della SP 486, addossati alla base della scarpata.

Per ovviare all'inconveniente, sono state installate alla base del versante alcune reti paramassi sostenute da travi in acciaio; al momento non sono stati osservati danni di rilievo né a carico degli edifici limitrofi né a carico delle opere in questione.

I distacchi di detriti citati devono essere sporadici, vista la sostanziale continuità della copertura vegetale su buona parte della parete; alla base di essa i relativi depositi detritici sembrano essere poco consistenti.

Modifiche proposte

A seguire sono rappresentate le varie cartografie realizzate nel corso degli anni per rappresentare i dissesti della zona, assieme alla proposta di modifica dell'inventario del dissesto scaturita dalle ricerche e dai rilievi finora realizzati.

Tra le modifiche proposte, si rimarca in particolare:

_l'introduzione di alcuni corpi di frana quiescente a N di Riccovolto, ad estendersi fino all'area del Molino del Grillo, al fine di giustificare la presenza di ampie scarpate, ammassi rocciosi disarticolati ed altre morfologie piuttosto marcate (questi ammassi erano segnalati nelle cartografie precedenti solo nella loro parte bassa, ed in lembi isolati);

_l'introduzione, sempre nella stessa area, di un grande scivolamento in blocco, giustificato dalla presenza di ammassi rocciosi fortemente fratturati e disarticolati e di depressioni chiuse delimitate da pareti in roccia nella parte alta del versante;

_l'introduzione di una modesta frana attiva poco a NE dell'abitato: tale dissesto arreca danni alle colture;

_la separazione in elementi distinti del grande corpo di frana che sia nella cartografia ptcp sia nell'inventario del dissesto al 25.000 occupava l'area del paese, al fine di segnalare anche uno scivolamento in blocco che si estende nella parte alta dell'abitato: scelta giustificata dalla presenza di ripiani regolari ed estesi;

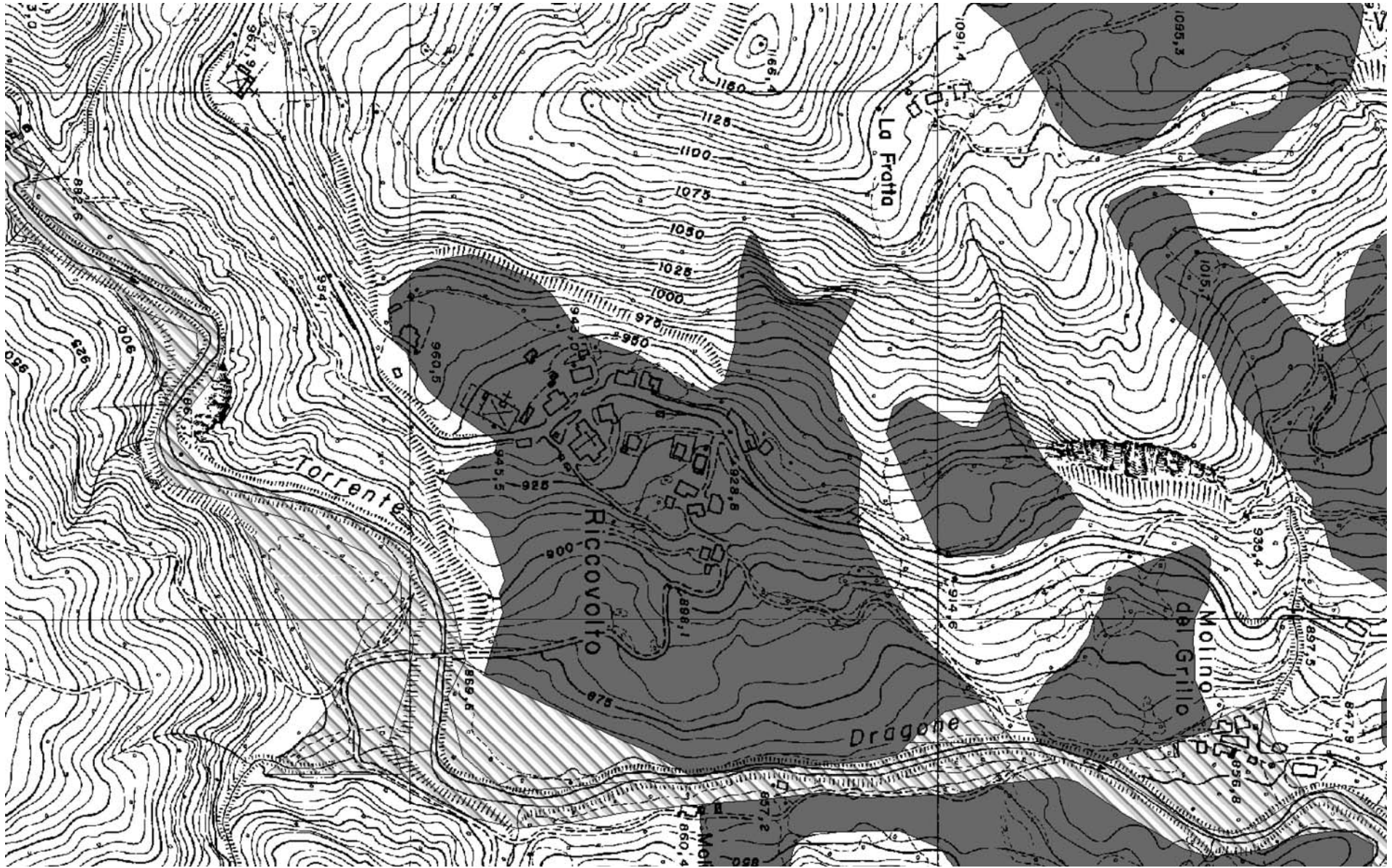
_la segnalazione di un modesto scivolamento in roccia a S del paese;

_la classificazione a copertura detritica della piccola frana segnalata nell'area del nuovo cimitero, poco a S del paese: mancano notizie di riattivazione e/o evidenze morfologiche, e questa modesta superficie è probabilmente collegata ai limiti litologici esistenti proprio alla quota della SP 486.

Il prospetto delle osservazioni di campagna riporta i dati concernenti le osservazioni puntuali ottenute tramite il rilevamento sul terreno e, ove indicato, tramite testimonianze o fotointerpretazione: ad ogni punto corrisponde una riga di breve descrizione in tabella.

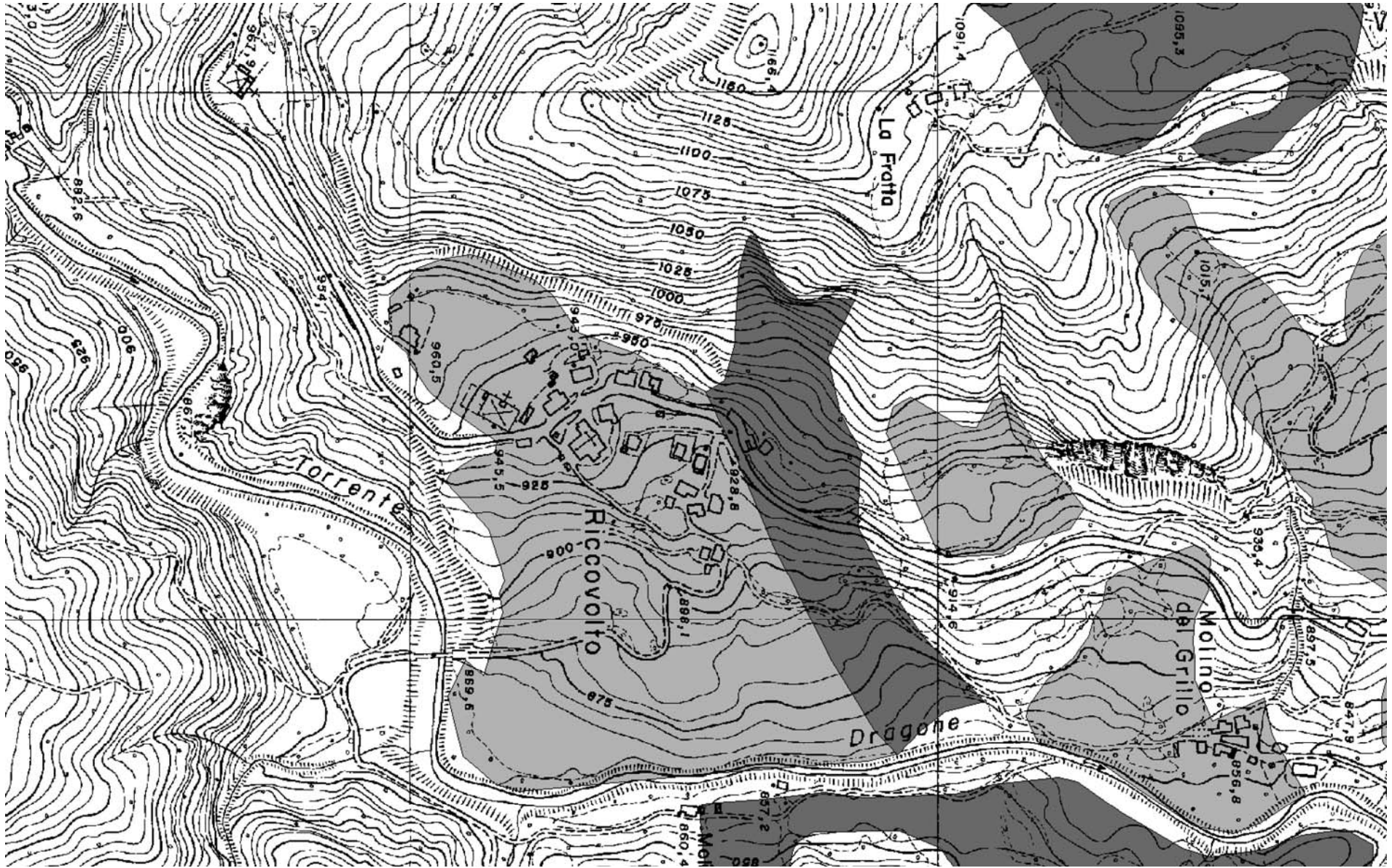
I riferimenti riportati nelle precedenti note descrittive si possono ritrovare in tale prospetto.

Tutto il materiale raffigurato è stato derivato da banche dati informatiche in formato .shp appositamente realizzate.



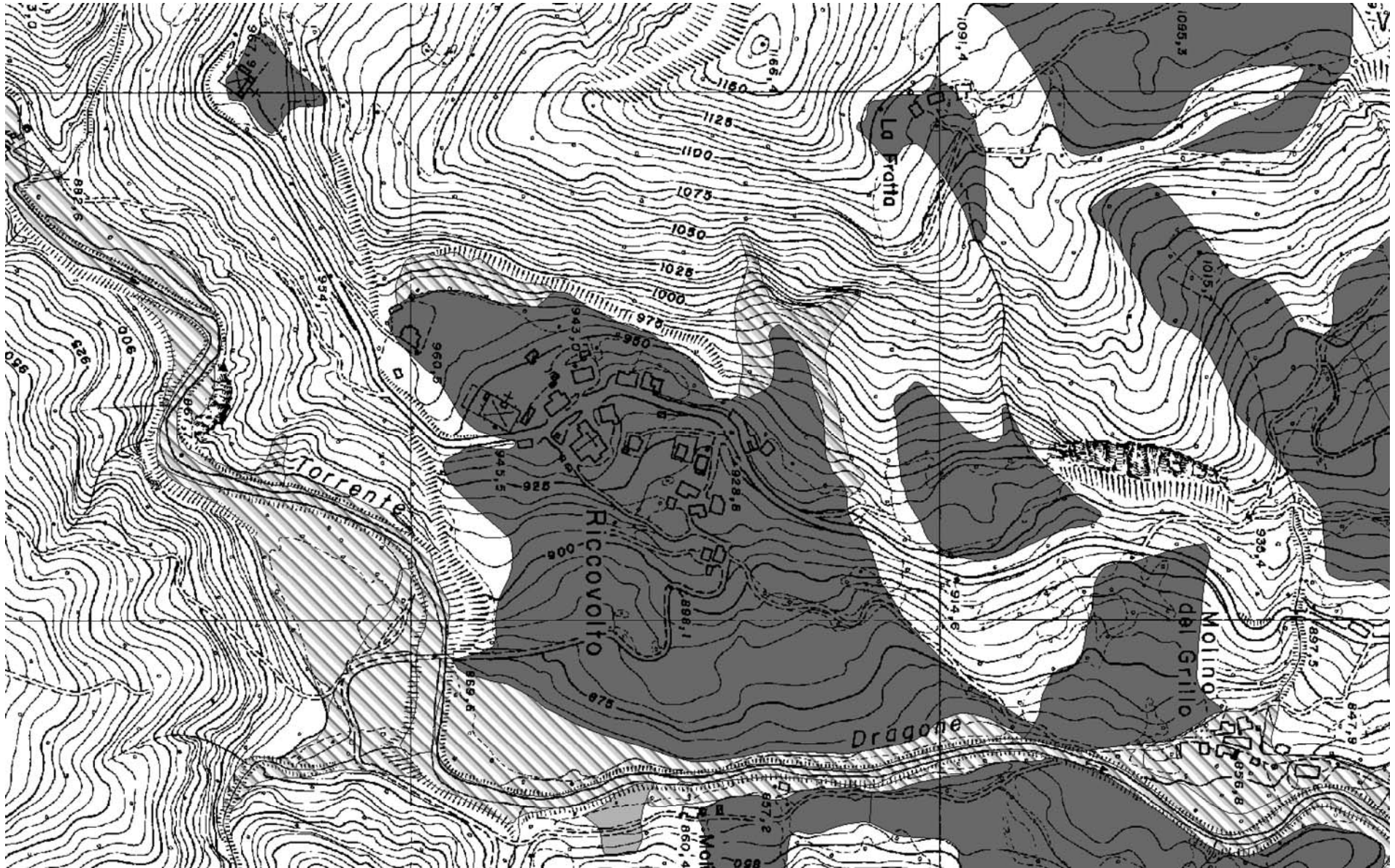
Inventario del dissesto in scala 1:25000

Legenda - grigio medio: frana quiescente; retinato: altre tipologie.



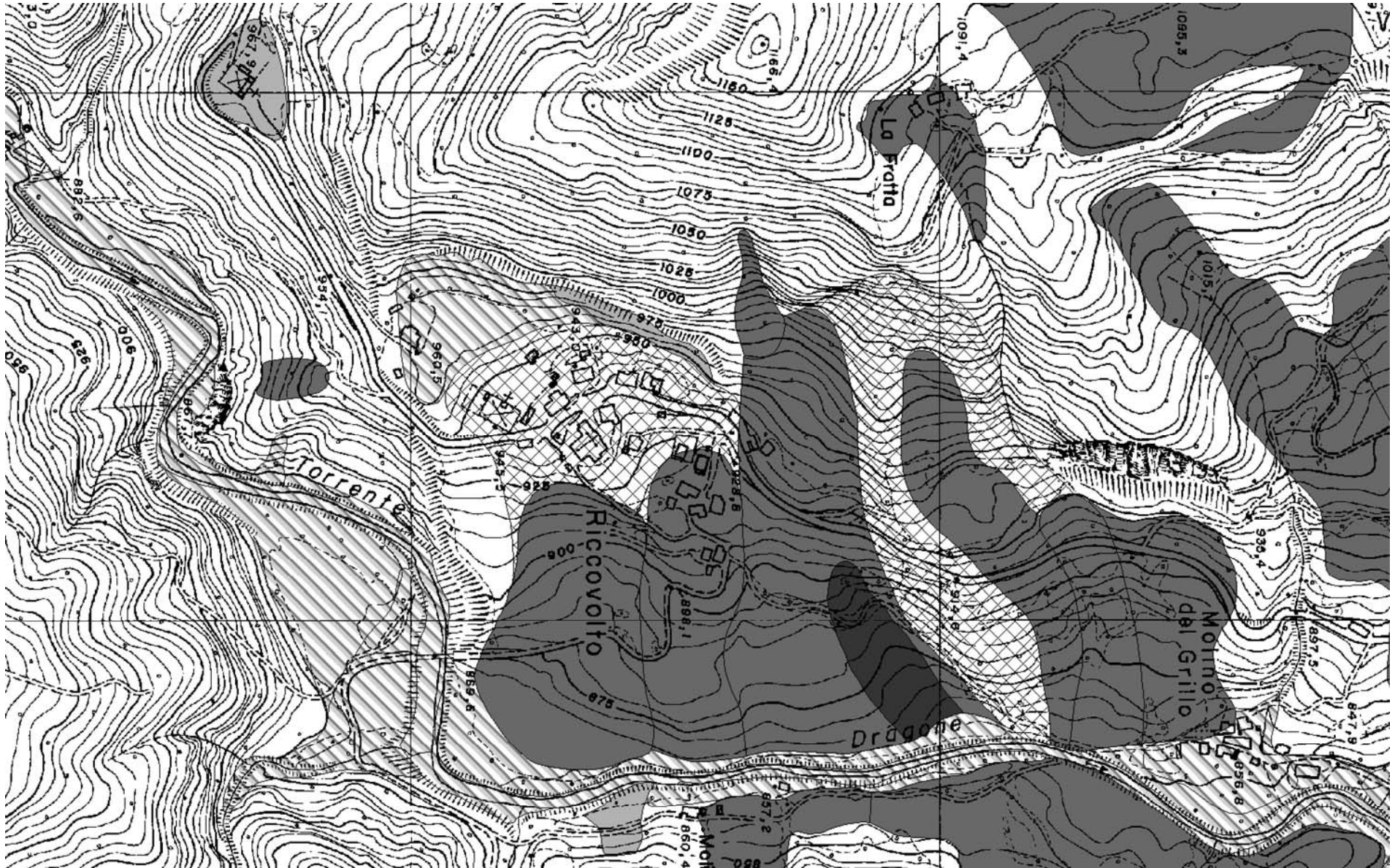
Cartografia PTCP

Legenda - grigio medio: frana quiescente; grigio chiaro: area potenzialmente instabile.



Inventario del dissesto attuale in scala 1:10000

Legenda – grigio medio: frana quiescente; grigio chiaro: copertura di detrito; retinato: altre tipologie.



Proposta di modifica della carta inventario del dissesto. Legenda - grigio scuro: frana attiva; grigio medio: frana quiescente; grigio chiaro: copertura di detrito; retinato (quadrati): scivolamento in blocco; retinato (linee): altre tipologie.